

Dove vengono fatte le cure palliative?

Le cure palliative si possono effettuare in ospedale, in hospice, a domicilio e in altre strutture residenziali. È la persona malata a scegliere dove vuole essere curata, con il supporto dei medici che l'hanno seguita fino a quel momento. L'équipe curante è in grado di valutare se sia più opportuno affiancare le terapie standard con le cure palliative, o interrompere le terapie standard e iniziare un percorso di esclusive cure palliative. In ogni caso, se i medici valutano che non sia più necessaria la struttura ospedaliera, il malato può manifestare la propria volontà di farsi trasferire in un hospice o al proprio domicilio, per iniziare e/o continuare il percorso di cure palliative. Non c'è un'unica prassi, quindi ogni situazione andrà valutata dall'équipe medica in sinergia con il malato e con la sua famiglia.

Come posso accedere alle cure palliative?

Per avere accesso al programma di cure palliative è necessaria la richiesta del medico di famiglia o del medico ospedaliero che ha in cura il paziente. Ti consigliamo quindi di rivolgerti al tuo medico.

Ci sono strutture apposite per le cure palliative?

La Legge numero 38 del 2010 ha riconosciuto al cittadino il "diritto di accesso alle cure palliative" e a tal fine ha istituito le reti di cure palliative. L'accesso alle cure può avvenire in ospedale, in apposite strutture di ricovero chiamate "hospice" o in altre strutture dedicate; le cure palliative possono anche essere erogate a domicilio. Ti consigliamo di rivolgerti al tuo medico di famiglia o al medico che ti segue in ospedale.

Cos'è un hospice?

L'hospice è un centro residenziale di cure palliative, una struttura sanitaria residenziale per malati terminali. È cioè un luogo di accoglienza e ricovero temporaneo, nel quale si accompagna il paziente nelle ultime fasi della vita con un appropriato sostegno medico, psicologico e spirituale, in modo che possa vivere questa fase con dignità, nel modo meno traumatico e doloroso possibile.

Quanto costano le cure palliative?

Le cure palliative sono totalmente gratuite, garantite dal SSN (Sistema Sanitario Nazionale).

Cosa sono le cure palliative?

Le cure palliative (di cui fa parte anche la sedazione profonda) sono definite dalla normativa come "l'insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici". Sono l'insieme delle cure messe in atto per migliorare la qualità della vita delle persone malate e dei loro cari.

Chi può prescrivere le cure palliative?

Le cure palliative prevedono, a fianco del malato e della sua famiglia, non solo il medico specialista ma un'équipe di diverse figure professionali con compiti specifici. La persona malata orienterà le scelte assistenziali della squadra, composta da un medico palliativista, un infermiere palliativista, un operatore sociosanitario (OSS), un fisioterapista, uno psicologo, un assistente sociale e un assistente spirituale. Il medico potrà essere un medico di medicina generale, uno specialista in anestesia e rianimazione, in geriatria, in neurologia, in oncologia, in radioterapia, in pediatria.

Cos'è la terapia del dolore?

La terapia del dolore è l'insieme di terapie farmacologiche finalizzate a eliminare o tenere sotto controllo il dolore.

Che differenza c'è tra eutanasia e terapia del dolore?

Con l'eutanasia la persona termina le proprie sofferenze attraverso la morte, la terapia del dolore invece è l'insieme di terapie farmacologiche che hanno lo scopo di eliminare o tenere sotto controllo il dolore.

Cos'è la sedazione profonda?

Da non confondere con l'eutanasia o il suicidio assistito, la sedazione palliativa continua profonda non porta alla morte del paziente. Ha il solo scopo di ridurre o abolire la sua percezione del dolore. La persona viene addormentata fino all'eventuale perdita di coscienza, pur rimanendo in grado di respirare autonomamente. La somministrazione di questo tipo di sedazione – tramite infusione continua di un farmaco che consente di ottenere una riduzione intenzionale della vigilanza – è praticata in accordo con il paziente da un medico anestesista.

Che differenza c'è tra eutanasia e sedazione profonda?

La sedazione profonda è un atto medico che rientra nelle cure palliative e che, a differenza dell'eutanasia, non provoca direttamente la morte del paziente. Serve invece a controllarne i dolori nell'ultima fase della vita.

Le cure palliative accelerano la morte?

Le cure palliative, secondo la normativa, "non accelerano né ritardano la morte, provvedono al sollievo dal dolore e dagli altri disturbi". Nella medicina palliativa la morte è un fenomeno naturale e non voluto: il fine diretto delle cure palliative è fornire al paziente e alla sua famiglia un supporto globale per garantire la qualità della vita fino alla fine.

Chi ha diritto alle cure palliative?

La Legge numero 38 del 2010 descrive così la persona idonea ad accedere alle cure palliative: "Una persona affetta da una patologia ad andamento cronico ed evolutivo, per la quale non esistono terapie o, se esse esistono, sono inadeguate o sono risultate inefficaci ai

fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita, nonché la persona affetta da una patologia dolorosa cronica da moderata a severa".